



Puya chilensis Molina

Famiglia. Bromeliaceae

Nome comune. Puya, Cardón, chagual, chaguol, montera

Area d'origine: Cile centrale

Etimologia. dal nome comune cileno



DESCRIZIONE. La più grande bromeliacea che si conosca. Pianta perenne, xerofitica, sempreverde, con fusto eretto alto fino a 70 cm, o prostrato, semplice o ramoso, lungo sino a 5 m; corteccia marrone, di solito annerita;. Foglie ensiformi, 1 m x 3,5 cm, rigide, acute, armate di uncini affilati, disposte in grandi rosette terminali, verdi scure superiormente, più chiare di sotto.

Fiori giallo-verdi inseriti all'ascella di grandi brattee lanceolate, riuniti in infiorescenze a forma di grande pannocchia su un asse alto sino a 2-3 m; perigonio di 5-8 cm, con aspetto ceroso, formato da 3 tepali esterni, liberi, carnosi e 3 tepali interni saldati a tubo, dotato internamente di nettari che attraggono uccelli e api. Il frutto è una capsula.

Fioritura. da febbraio ad aprile. La crescita è lenta e una rosetta può richiedere 15-20 anni per fiorire

Usi. Con le resistenti fibre delle foglie vengono tessuti cesti e reti da pesca. I getti giovani delle foglie sono spesso consumati in insalata. Dalla pianta si estrae una gomma chiamata 'chagual gum' o 'maguey gum', localmente commercializzata in cilindri cavi, con piccoli frammenti corticali aderenti, giallo ambrati e sapore mucillaginoso, limitatamente solubili in acqua.

Note. Pur non essendo pianta carnivora in senso stretto, piccoli animali (quali conigli, pecore, capre, uccelli) possono essere vigorosamente trattenuti dalle spine sino alla morte per fame; le loro carcasse contribuiscono ad arricchire di nutrienti il suolo.